



BIMESTRALE DI INFORMAZIONE

DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "DIONISIO ANZILOTTI" DI PESCIA

Dopo qualche anno di assenza, finalmente torna il giornalino del nostro Istituto, con una nuova veste grafica. La sua origine risale al 1960 circa e fu ideato da insegnanti e studenti. Per la scelta del titolo, "Lo Zappilografo", va dato merito allo studente Del Ministro Andrea, della classe 3A di questo anno scolastico, che da subito ha dimostrato entusiasmo e motivazione nel riprendere e mantenere viva la tradizione del nostro Istituto. I docenti e gli studenti hanno accolto con favore l'iniziativa, come testimoniano le numerose pagine da cui è composta questa prima pubblicazione. Il giornale di Istituto avrà una cadenza bimestrale e sarà curato da una redazione mista, costituita da docenti e studenti.

Lo scopo è quello di coinvolgere e divulgare informazioni del settore in un ambito più ampio possibile, e nel contempo offrire uno strumento di conoscenza dell'attività scolastica ed anche un momento di svago. Il giornalino raccoglierà le notizie più interessanti relative alla scuola: dai convegni alle visite d'istruzione, dalle iniziative culturali e formative alle esperienze di viaggio, di studio e di lavoro degli allievi, dalle



Foto di Francesco Tardiola

iniziative degli ex studenti all'attività dell'Azienda. Ogni tanto proporremo anche qualche approfondimento storico. Il giornale d'Istituto persegue, inoltre, l'obiettivo di unire i diversi indirizzi che costituiscono la nostra scuola, per favorire una maggiore collaborazione tra noi alunni in quanto lo scambio e il confronto possono arricchire le nostre conoscenze culturali. Un sentito ringraziamento alla Preside, a tutti i docenti e a tutti gli studenti che hanno dedicato il loro tempo e il loro impegno alla riuscita di questa nuova sfida; senza il loro impegno, non

avremmo una scuola così propositiva, bella e vivace.

La Redazione

#### SOMMARIO

Info.....	2
Naturalitas.....	4
25 Aprile.....	5
Verde mio.....	6
Sport.....	7
Il nostro Istituto.....	8



# info...

Una mattina l'istitutore Cesare Bocci, salendo le scale esterne dell'Istituto, ha notato che le due lapide commemorative poste sulla facciata della scuola erano ormai illeggibili. Su una di esse sono incisi i nomi degli studenti della scuola morti nel corso della Prima guerra mondiale. Considerato che quest'anno ricorre il centenario della fine della Grande Guerra, Bocci ha pensato di ricordarli con una mostra. Per farlo ha chiesto la collaborazione di alcuni studenti di quarta: Cristian Agostinelli e Leonardo Mugnai, ambedue convittori, Andrea Betti, Marta Braccini, Alessio Di Vita.

\* \* \* \* \*

Sarebbe interessante conoscere la storia degli studenti caduti, che probabilmente frequentavano il convitto, attivo fin dalla nascita della scuola:  
 -morti al fronte

*Guglielmotti Alberto di Civitavecchia*

*Casini Virgilio di Pontassieve*

*Casini Lapo di Pontassieve*

*Dei Martino di Montaione*

*Vannoni Eugenio di Lucca*

*Bezzi Renato da Empoli*

-morti per malattia conseguente la guerra

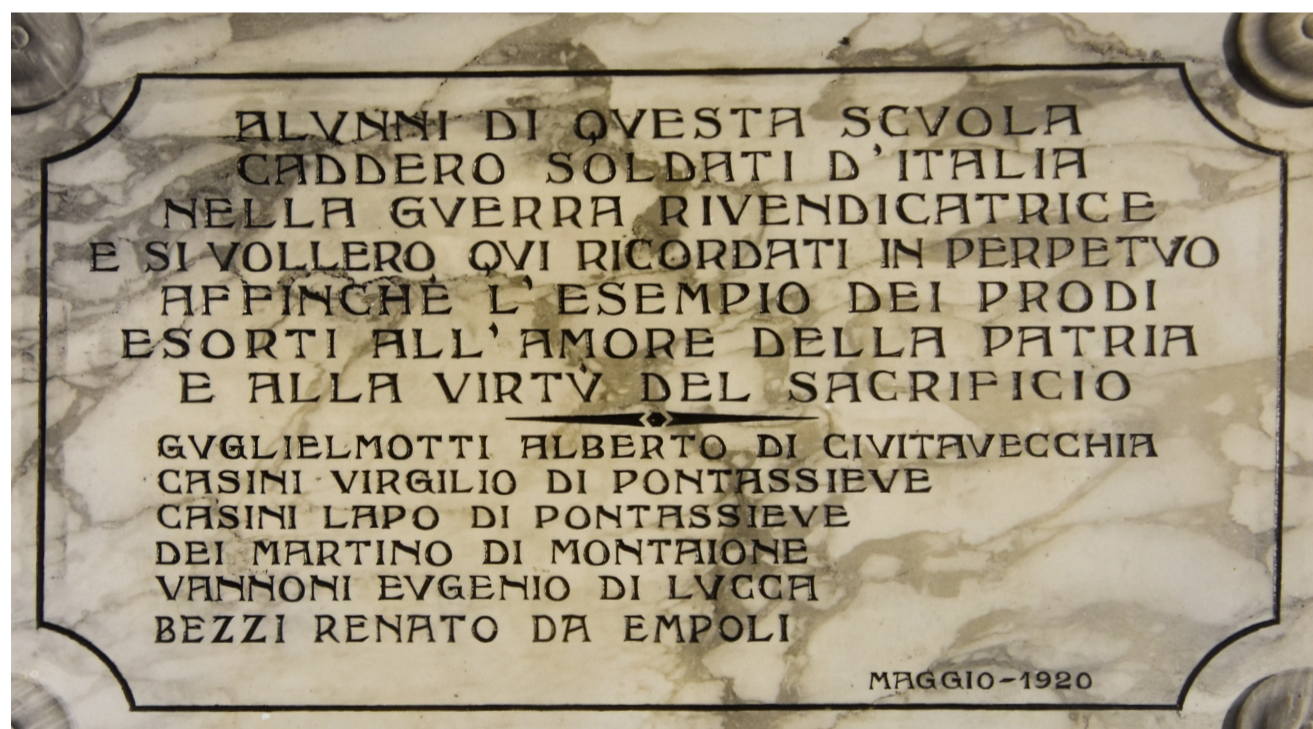
*Bellandi Lorenzo di Prato*

*Antonini Piero di Pontassieve*

Quanto alla lapide, che porta la data maggio 1920, ma fu collocata il 6 giugno 1920, è noto l'autore del testo su di essa riportato: l'onorevole Ferdinando Martini, nativo di Monsummano Terme, deputato dal 1876 al 1919 (e ministro della Pubblica Istruzione nel primo governo Giolitti), di

tendenza liberale progressista. Allo scoppio della guerra, si era schierato con gli interventisti. Alato della lastra si trova un analogo ricordo degli studenti morti negli eventi bellici successivi, inaugurato il 24 maggio 1959.

Si ricorda che il 24 maggio 1915 fu il giorno d'inizio per l'Italia della Grande Guerra.



*Lapide della fine della Prima Guerra Mondiale, foto di Francesco Tardiola*

Testo della lapide della Grande Guerra:

*Alunni di questa scuola  
 caddero soldati d'Italia  
 nella guerra rivendicatrice  
 e si vollero qui ricordati  
 in perpetuo  
 affinché l'esempio dei prodi  
 esorti all'amore della patria  
 e alla virtù del sacrificio.*





Lapide della fine della Prima guerra mondiale, foto di Francesco Tardiola

## LA MEMORIA DEGLI STUDENTI CADUTI

Cesare Bocci, assieme agli studenti, ha allestito, in un'aula all'ingresso della scuola, una mostra con diorami (ambientazioni in miniatura) ispirati a battaglie e momenti di quei giorni di guerra, con soldati di varie dimensioni, materiale documentario e libri dedicati alla guerra 1915-1918. È giusto ricordare che, al primo piano, un'aula adiacente la sala professori per decenni è stata dedicata a uno dei giovani

morti, Alberto Guglielmotti di Civitavecchia, e che nella vice-presidenza è collocata una targa di bronzo che riporta il bollettino n°1268 del 4 novembre 1918, con il quale il comandante dell'esercito italiano, generale Armando Diaz, annunciava la resa dell'Impero austro-ungarico e la vittoria dell'Italia: la guerra che papa Benedetto XV aveva definito "inutile strage" aveva così termine.



# NATURALITAS

## 10° EDIZIONE

f Instagram G+ Twitter #naturalitas

Si terrà presso l'Istituto Tecnico Agrario Statale "D. Anzilotti" di Pescia, i giorni 14 e 15 aprile, la manifestazione "Naturalitas", nata per promuovere il settore agricolo in tutte le sue sfaccettature: esposizione di macchine e attrezzature agricole; enogastronomia con l'offerta di produzioni a km 0; prodotti biologici e di qualità; florovivaismo con piante da interno ed esterno e tanto altro. Parteciperanno molti espositori provenienti dalla Toscana e non solo. Il piazzale sarà dedicato agli indirizzi dell'Istituto: produzioni e trasformazioni, gestione dell'ambiente e del territorio, viticoltura ed enologia e, sempre in questo spazio, come tutti gli anni, i vivaisti di Pescia esporranno le loro piante. Alcuni alunni, con i propri insegnanti, allestiranno delle aule per mostrare ai visitatori una parte dell'infinita ricchezza



*Naturalitas 2017, foto di Francesco Tardiola*

della natura. Saranno inoltre accessibili i laboratori: quello di chimica, con la possibilità di far analizzare l'olio e il vino dagli studenti delle classi 5C e 5D; quelli di biologia e microbiologia, dove verranno effettuati dimostrazioni ed esperimenti. La palestra sarà occupata dal concorso fotografico, organizzato in collaborazione con Flora Toscana: le migliori foto andranno a comporre il calendario della scuola 2018/19.

Nell'agrumeto sarà pre-locale. Allo stesso orario, sente la FISAR di Montecatini (Federazione Italiana Sommelier Albergatori per l'adesione al progetto e Ristoratori) per offrire degustazioni agli ospiti. Sarò presente anche l'Istituto Alberghiero "F. Martini" di Montecatini Terme. La mostra sarà ad ingresso gratuito con orario 9-19 entrambi i giorni. Alle 10 del sabato si terrà presso l'aula conferenze l'inaugurazione alla presenza della Dirigente Scolastica e delle autorità



# 25 Aprile

L'anniversario della Liberazione d'Italia si celebra ogni anno il 25 di aprile, per ricordare la fine del regime nazifascista e le ultime fasi della Seconda Guerra Mondiale. I partigiani riconquistarono le nostre terre costringendo i tedeschi alla resa e il 24 aprile Sandro Pertini annunciò via radio uno sciopero generale per ribellarsi contro i tedeschi e fascisti: «Cittadini, lavoratori! Sciopero generale contro l'occupazione tedesca, contro la guerra fascista, per la salvezza delle nostre terre, delle nostre case, delle nostre officine. Come a Genova e Torino, ponete i tedeschi di fronte al dilemma: arrendersi o perire.» (Sandro Pertini, dal discorso alla radio di proclamazione della insurrezione generale, Milano, 25 aprile 1945). Su proposta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, il luogotenente del Regno d'Italia, il principe Umberto II, emanò un decreto che stabiliva: «A celebrazione della totale liberazione del territorio italiano, il 25 aprile 1946 è dichiarato festa nazionale.» (decreto legislativo luogotenenziale, 22 aprile 1946, n.185, Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia). La festa è rimasta in vigore negli anni successivi, fino ad oggi.



Di questa giornata abbiamo diverse foto, che rappresentano la marcia del ritorno a casa dei partigiani dopo aver liberato la propria terra, la propria casa, il popolo italiano. Uniti bisogna essere e non farci la guerra tra di noi, come accadde allora; anche se divisi ci raccogliamo in un'unica persona e solo uniti riusciremo a vincere, come dicono alcune strofe dell'Inno di Mameli:

“Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.”

“Uniamoci, amiamoci,  
l'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?”

(di Goffredo Mameli)

C'è poi una canzone di tutto il popolo, nata senza padrone, composta dai nostri partigiani per il fiore della libertà. Un canto che fa parte della nostra storia e che risiede tuttora nei nostri cuori:

## *Bella Ciao*

Una mattina mi son svegliato,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
Una mattina mi son svegliato,  
E ho trovato l'invasor.

O partigiano, portami via,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
O partigiano, portami via,  
Ché mi sento di morir.

E se io muoio da partigiano,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
E se io muoio da partigiano,  
Tu mi devi seppellir.

E seppellire lassù in montagna,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
E seppellire lassù in montagna,  
Sotto l'ombra di un bel fior.

E le genti che passeranno,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
E le genti che passeranno,  
Mi diranno Che bel fior!

È questo il fiore del partigiano,  
O bella, ciao! bella, ciao! bella, ciao, ciao, ciao!  
È questo il fiore del partigiano, morto per la libertà!



# 6 *Lo Zappilografo*

## Verde mio

Il pesco (*Prunus persica*) fa parte della famiglia delle Rosaceae. È una pianta proveniente dalla Cina e si dice che sia stato Alessandro Magno a introdurla in Europa. La pianta del pesco non supera l'altezza di 5-6 metri, il suo portamento e la sua dimensione cambiano a seconda della varietà e della sua posizione vegetativa. È una pianta che si autofeconda. Si adatta bene ai luoghi dove il clima è mite e non vuole dei terreni troppo umidi e impermeabili. Si concima durante i mesi invernali. La fioritura si presenta nella stagione primaverile durante i mesi di marzo-aprile, prima dello sviluppo delle foglie; durante questo periodo la pianta ha bisogno di essere irrigata molto spesso ed in grande quantità, evitando di creare dei ristagni idrici. I fiori, di un colore rosa delicato, sono ermafroditi e si sviluppano in modo solitario lungo la ramificazione. Dalla fecondazione del fiore, nascerà il frutto, anche denominato drupa. È una pianta che viene attaccata facilmente dagli insetti, spesso da afidi e cocciniglie, e dai funghi. Esistono tantissime qualità: pesche noci, pesche saturnine, pesche montagnole, pesche bianche e gialle, e tante altre ancora.

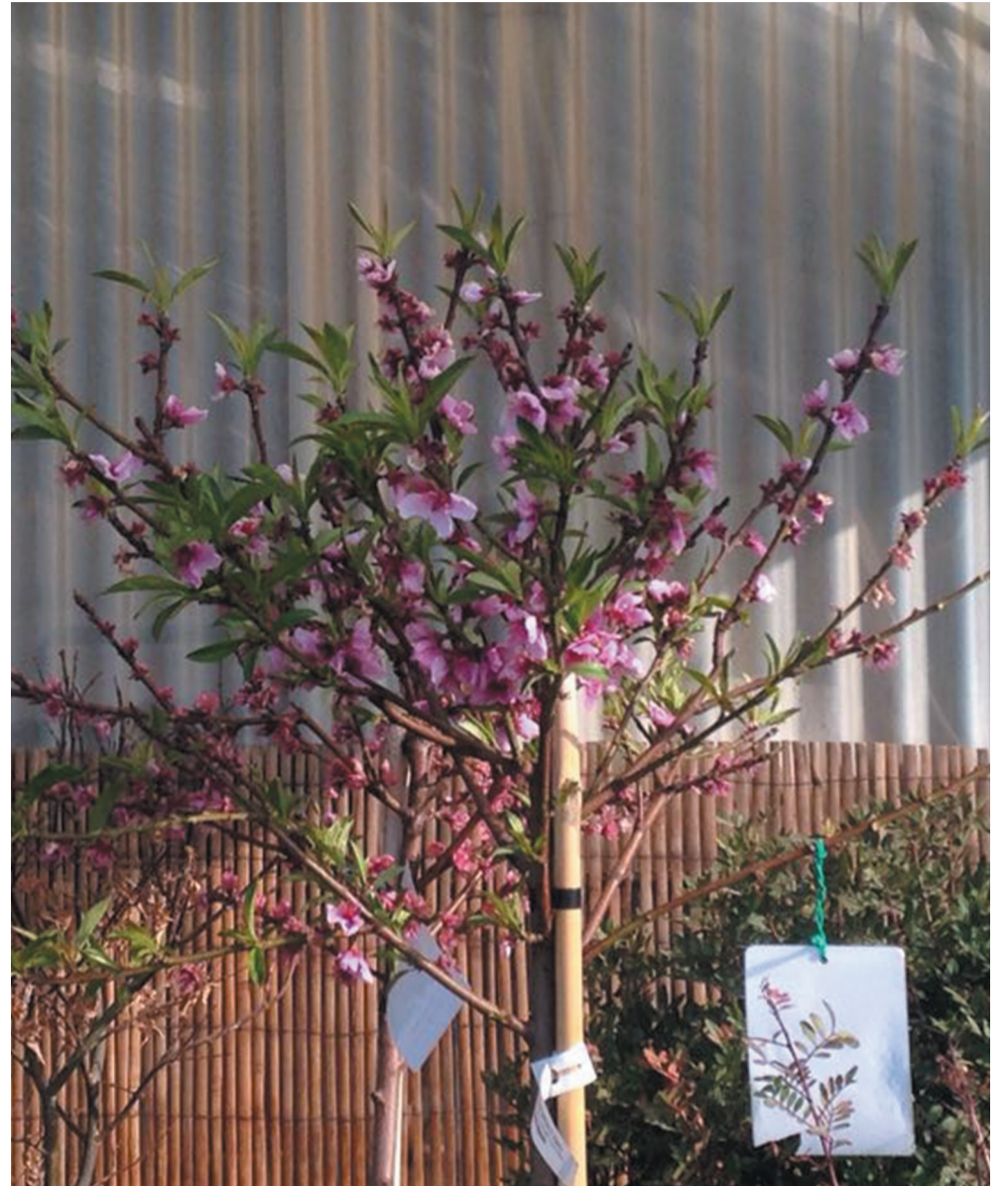


Foto di Daniel Trombi

Esistono tantissime qualità: pesche noci, pesche saturnine, pesche montagnole, pesche bianche e gialle, e tante altre ancora.



Foto di Daniel Trombi



# Sport . . .

Il 22 febbraio alcuni alunni della nostra scuola hanno partecipato alla corsa campestre ospitata a Pistoia presso l'istituto agrario "De Franceschi". gli alunni, accompagnati dal professor Fedi e dalla professoressa Ballerini, hanno ottenuto, come adesso leggerete, ottimi risultati. Nell'ambito individuale troviamo, nella categoria juniores femmine, la prima posizione di Giulia Malesci, con il tempo di 7,02 minuti. Sempre nell'ambito individuale, nella categoria juniores maschi, si è classificato terzo Alberto Cortesi. Buoni piazzamenti anche



Foto di Francesco Tardiola

nell'ambito delle corse a squadre. Nella categoria allievi u16, la squadra composta da Lucchesi, Meucci, Conti, Spinetti, Tei e Malloggi si è classificata seconda.

Stesso esito per la squadra della categoria juniores maschi, composta da Valsega, Cortesi, Dini, Giuliani e Pennino.

Gianluca Lanza



Momenti di vita scolastica dal passato dell'Istituto, le foto dell'archivio personale di Francesco Tardiola





# Il nostro Istituto



*Regio Istituto Tecnico Agrario Vittorio Emanuele III, foto di Francesco Tardiola*

L'Istituto Tecnico Agrario "Dionisio Anzilotti" si contraddistingue rispetto alle altre scuole del territorio perché vi è annesso un convitto per gli studenti provenienti da sedi più lontane. Tutti gli alunni, al termine delle lezioni, possono usufruire della mensa e frequentare il semiconvitto, dove vengono affidati alla guida degli educatori, figure professionali dell'area docente, peculiari di questa istituzione educativa. L'educatore guida le attività di studio pomeridiane della classe a lui affidata dando a loro supporto nella metodologia di studio e creando le condizioni idonee ad instaurare un

clima sereno che permetta la concentrazione e le relazioni adeguate. Al semiconvitto si accede presentando apposita domanda. L'Istituto informa che sono aperte le iscrizioni ai servizi di convitto, semiconvitto a tempo prolungato e semiconvitto libero per l'anno scolastico 2018/2019. Per maggiori informazioni telefonare al numero 0572 49401 o visita il sito della scuola.

Domenico Azzuolo

## La nostra redazione

Direttore responsabile e coordinatore generale  
 Andrea Del Ministro

### Collaboratori

Domenico Azzuolo, Simona Barsotti, Giuseppe Pontari, Giovanni Ricci, Giuseppe Vergari

### Hanno collaborato

Per "info...": Christian Erroi, Daniele Criachi  
 Per "Naturalitas": Dimitri Ripanucci  
 Per "25 Aprile": Andrea Del Ministro  
 Per "Verde mio": Jacopo Panci, Daniel Trombi  
 Per "Sport": Gianluca Lanza  
 Per "Il nostro Istituto": Domenico Azzuolo

### Fotografie

Francesco Tardiola, Daniel Trombi

### Grafica e impaginazione

Chiara Giacomelli, Michelle Gonfiotti, Giacomo Magni

### Redazione e amministrazione

Lo Zappilografo  
 c/o Istituto Tecnico Agrario Statale "Dionisio Anzilotti"